



## COMUNE DI PORLEZZA

Provincia di Como

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**Numero 31 in data 25-03-2015**

**Oggetto:** PRESA D'ATTO MOLTIPLICATORE "TETA" AI SENSI DEL METODO TARIFFARIO IDRICO (MTI) DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DELL'AUTORITÀ PER L'ENERGIA ELETTRICA ED IL GAS N.643/2013/R/IDR AI FINI DELLA SUA APPLICAZIONE DA PARTE DEI GESTORI ESISTENTI CON DECORRENZA 01 GENNAIO 2014. PRESA D'ATTO DELLE DELIBERAZIONI AEEG N. 6/2013/R/COM E N. 529/2013/R/COM, AI FINI DELLA LORO APPLICAZIONE CON DECORRENZA DAL 01 GENNAIO 2013

L'anno **duemilaquindici** addì **venticinque** del mese di **Marzo** alle ore **12:20** nella Sede Municipale, convocata dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale.

Risultano presenti:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
FRANCHI FRANCO	SINDACO	X	
RISI SABRINA	VICE SINDACO	X	
CAMPIONE DARIO	ASSESSORE	X	
OSTONI MASSIMO	ASSESSORE		X
VALENTINI MANUELA	ASSESSORE		X
<b>Presenti – Assenti</b>		<b>3</b>	<b>2</b>

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Avv. Gianpietro Natalino il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, FRANCO FRANCHI – nella sua qualità di SINDACO – assume la presidenza e dichiara aperta la discussione per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

**VISTI:**

- il D. Lgs. n. 152 del 2006 “Norme in materia ambientale” e successive modificazioni e integrazioni;
- la legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche” e sue successive modificazioni e integrazioni;
- il D. Lgs. n. 267 del 2000 “Testo unico sulle autonomie locali” e sue successive modifiche e integrazioni, e, in particolare, gli articoli 42, comma 2, lettera f), 48 e 117;
- la Legge n. 241 del 1990 e sue successive modificazioni e integrazioni;

**PREMESSO e CONSIDERATO che:**

- ai sensi dell'articolo 47 “Organizzazione territoriale e programmazione del servizio idrico integrato” della Legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003: “Il servizio idrico integrato, inteso quale insieme delle attività di captazione, adduzione e distribuzione di acqua a usi civili, fognatura e depurazione delle acque reflue, è organizzato sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO) corrispondenti ai confini amministrativi delle province lombarde...”;
- l'articolo 49 “Organizzazione del servizio idrico integrato” della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003 prevede che: “Le province e il Comune di Milano, per l'ambito della città di Milano, organizzano il servizio idrico integrato a livello di ATO nel rispetto del piano d'ambito e deliberano la forma di gestione fra quelle previste dall'articolo 23-bis del D. L. 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria), convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e secondo i criteri ivi contenuti, acquisito il parere vincolante della Conferenza dei Comuni. Il servizio è affidato ad un unico soggetto per ogni ATO e per un periodo non superiore a venti anni...”;
- ai sensi dell'articolo 48, comma 1, della Legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003 “Attribuzione delle funzioni delle Autorità di ambito”: “In attuazione dell'articolo 2, comma 186 bis, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge Finanziaria 2010), dal 1 gennaio 2011, le funzioni già esercitate dalle Autorità di ambito, come previste dall'articolo 148 del D. Lgs. n. 152/2006 e dalla normativa regionale, sono attribuite alle province, ad eccezione dell'ATO della città di Milano, per il quale tali funzioni sono attribuite al Comune di Milano”;
- ai sensi dell'articolo 48, comma 1 bis, della Legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003: “In ragione del rilevante interesse pubblico all'organizzazione e attuazione del servizio idrico integrato e nel rispetto del principio di leale collaborazione, le province e il Comune di Milano, per l'ambito della città di Milano, di seguito indicati quali enti responsabili degli ATO, costituiscono in ciascun ATO, nella forma di cui all'articolo 114, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e senza aggravio di costi per l'ente locale, un'azienda speciale, di seguito denominata Ufficio di ambito, dotata di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile” e l'ente responsabile dell'ATO esercita, tramite l'Ufficio d'ambito, fra le altre, le seguenti funzioni e attività:
  - a) l'individuazione e l'attuazione delle politiche e delle strategie volte ad organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla presente legge e dalle normative europee e statali inclusi la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato” (art. 48, comma 2, lettera a);
  - b) l'approvazione e l'aggiornamento del piano d'ambito di cui all'art. 149 del D. Lgs. n. 152/2006 e dei relativi oneri finanziari (art. 48, comma 2, lettera b);
  - c) (omissis);
  - d) la definizione dei contenuti dei contratti di servizio che regolano i rapporti tra l'ente responsabile dell'ATO e i soggetti cui compete la gestione del servizio idrico integrato (art. 48, comma 2, lettera d);

e) la determinazione della tariffa di base del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del D. Lgs. n. 152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati (art. 48, comma 2, lettera e);

**VISTO** che la Provincia di Como, ente responsabile dell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Como, tramite l'Ufficio d'Ambito, ai sensi del D. Lgs. n. 152 del 2006 e della Legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, è competente:

- all'approvazione del Piano di ambito relativo al servizio idrico integrato dell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Como, composto dai seguenti documenti: a) Piano degli Investimenti, b) Modello Organizzativo e Gestionale, c) Piano Economico Finanziario comprensivo del Piano Tariffario;
- all'affidamento del servizio idrico integrato dell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Como ad un unico gestore;

**DATO ATTO** che:

- con deliberazione del consiglio provinciale, del 20/12/2011 è stato costituito l'Ufficio di Ambito della provincia di Como;
- l'art. 48, comma 3 della citata legge lombarda prevede che, per le sue decisioni, l'ente responsabile dell'ATO, quindi, nel caso di Porlezza, la Provincia di Como, acquisisca il parere obbligatorio e vincolante della Conferenza dei Comuni, cui partecipano tutti i comuni dell'ATO;

**VALUTO** che l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas è il soggetto competente in via esclusiva ad approvare le tariffe del servizio idrico, in considerazione del seguente quadro normativo:

- l'articolo 21, commi 13 e 19, del D. L. n. 201/2011 ha trasferito all'Autorità "le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici", precisando che tali funzioni "vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla Legge 14 novembre 1995, n. 481";
- l'articolo 1, comma 1, della Legge n. 481/1995 prevede che l'Autorità debba perseguire, nello svolgimento delle proprie funzioni, "la finalità di garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza nel settore dei servizi di pubblica utilità, (...) nonché adeguati livelli di qualità nei servizi medesimi in condizioni di economicità e di redditività, assicurandone la fruibilità e la diffusione in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale, definendo un sistema tariffario certo, trasparente e basato su criteri predefiniti, promuovendo la tutela degli interessi di utenti e consumatori (...)";
- l'articolo 3, comma 1, del D.P.C.M. 20 luglio 2012, specificando le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici trasferite all'Autorità, precisa che essa "approva le tariffe del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali, proposte dal soggetto competente sulla base del piano di ambito di cui all'art. 149 del decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 152, impartendo, a pena d'inefficacia prescrizioni (...)";
- l'articolo 154, comma 4, del D. Lgs. n. 152, del 2006, come modificato dall'articolo 34, comma 29, del decreto legge n. 179/2012, dispone che "il soggetto competente, al fine della redazione del piano economico finanziario di cui all'articolo 149, comma 1, lettera d), predispone la tariffa di base, nell'osservanza del metodo tariffario di cui all'articolo 10, comma 14, lettera d), del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla Legge 12 luglio 2011, n. 106, e la trasmette per l'approvazione all'Autorità per l'energia elettrica e il gas";
- l'art. 154, comma 1, del D. Lgs. n. 152/2006, come modificato dal D.P.R. n. 116/2011, prevede che: "La tariffa costituisce il corrispettivo del servizio idrico integrato ed è determinata tenendo conto della qualità della risorsa idrica e del servizio fornito, delle opere e degli adeguamenti necessari, dell'entità dei costi di gestione delle opere, e dei costi di gestione delle aree di salvaguardia, nonché di una quota parte dei costi di funzionamento dell'Autorità d'ambito, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio secondo il principio

del recupero dei costi e secondo il principio "chi inquina paga". Tutte le quote della tariffa del servizio idrico integrato hanno natura di corrispettivo";

- la Corte costituzionale, nella sentenza n. 325 del 2010, ha qualificato il servizio idrico integrato come servizio pubblico a rilevanza economica, secondo le prescrizioni del diritto europeo e nazionale, e, da tale definizione, consegue la necessaria copertura integrale dei costi, come peraltro affermato dalla stessa Corte costituzionale ex multis nella sentenza n. 26 del 2011;

- l'articolo 3, comma 1, del D.P.C.M. 20 luglio 2012 specifica che l'Autorità:

a) definisce le componenti di costo - inclusi i costi finanziari degli investimenti e della gestione - per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali, per i vari settori di impiego, in conformità ai criteri e agli obiettivi stabiliti dal Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare di cui all'art. 1, comma 1, lettere c), d), e), f);

b) predispone e rivede periodicamente il metodo tariffario per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali, di cui alla precedente lettera c) sulla base del riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio sostenuti dai gestori, prevedendo forme di tutela per le categorie di utenza in condizioni economico sociali disagiate, individuate dalla legge e fissa, altresì, le relative modalità di revisione periodica, vigilando sull'applicazione delle tariffe;

c) verifica la corretta redazione del piano d'ambito, acquisita la valutazione già effettuata dalle regioni sulla coerenza dei piani d'ambito con la pianificazione regionale e provinciale di settore, esprimendo osservazioni, rilievi e impartendo, a pena d'inefficacia, prescrizioni sugli elementi tecnici ed economici e sulla necessità di modificare le clausole contrattuali e gli atti che regolano il rapporto tra le autorità competenti e i gestori del servizio idrico integrato ai sensi del comma 186-bis della legge 23 dicembre 2009 n. 191;

d) approva le tariffe del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali, proposte dal soggetto competente sulla base del piano di ambito di cui all'art. 149 del decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 152, impartendo, a pena d'inefficacia prescrizioni;

#### **CONSIDERATO che:**

- l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas (AEEG) ha emanato il 27 dicembre 2013, con deliberazione n. 643/2013/R/IDR, il Metodo Tariffario Idrico (MTI) applicabile agli anni 2014/2015 a completamento del primo periodo regolatorio 2012/2015;

- la citata delibera 643/2013 dell'Aeeg dispone che entro il 31 marzo 2014 deve essere predisposta la tariffa per gli anni 2014/2015 ed il relativo PEF che espliciti VRG e moltiplicatore tariffario "teta" per il 2014 e il 2015, ai fini della sua approvazione da parte di AEEG entro i successivi 90 giorni;

- la citata deliberazione n. 643/2013/R/IDR prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2014, i gestori, nei limiti fissati dall'Articolo 3, sono tenuti ad applicare le seguenti tariffe massime:

a) fino alla approvazione delle tariffe da parte degli Enti d'Ambito/soggetti competenti, si applica la tariffa approvata per il 2013, o, laddove non approvata, la tariffa applicata nel medesimo anno;

b) dopo la determinazione della tariffa da parte degli Enti d'Ambito/soggetti competenti, sono applicate tariffe da essi predisposte o accolte a seguito dal perfezionarsi del silenzio-assenso ex art. 5;

- dopo l'approvazione delle tariffe di AEEG le tariffe 2012 moltiplicate per il "teta" 2014 approvato dall'AEEG;

- il CdA dell'Ufficio d'Ambito di Como, con deliberazione n. 15/2014, ha determinato il moltiplicatore tariffario "teta" pari a 1,09 e 1,186 rispettivamente per gli anni 2014 e 2015 e il

moltiplicatore tariffario “teta” da applicare in via provvisoria in attesa dell’approvazione definitiva da parte di AEEG;

- detti incrementi tariffari “teta” rientrano nei limiti degli incrementi massimi previsti dalle deliberazioni n. 643/2013/R/IDR e n. 585/2012/R/IDR dell’Autorità dell’Energia Elettrica e del gas;

**RILEVATO** che, come comunicato dall’Autorità D’ambito della Provincia di Como, con nota in data 3 febbraio 2015, l’AEEGSI, con deliberazione n.13/2015, ha approvato in via definitiva i valori del moltiplicatore tariffario teta per gli anni 2014 e 2015, pari rispettivamente a 1,09 e 1,186;

**DATO ATTO** che il Comune di Porlezza gestisce tuttora in economia il servizio idrico integrato pur essendo ricompreso nell’area ricadente per competenza dell’Autorità di Ambito di Como;

**RICHIAMATO** peraltro la deliberazione del Consiglio Comunale n.37 del 29.11.2014, esecutiva ai sensi di legge, avente per oggetto l’adesione della Società in House per la gestione del Servizio Idrico Integrato;

**RITENUTO** che questo Comune debba pertanto procedere a dare attuazione alle disposizioni normative e provvedimentali sopra richiamate, recependo, per quanto di propria competenza, il moltiplicatore tariffario “teta” relativo agli anni 2014 e 2015, pari rispettivamente 1,09 e 1,186 da applicare a seguito dell’approvazione definitiva della tariffa da parte dell’Autorità per l’Energia Elettrica e il Gas;

**ACQUISITO** il parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell’art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000 da parte del responsabile del servizio interessato;

**PRESO ATTO:**

- che dalle risultanze del tool di calcolo come sopra descritto sono scaturiti i seguenti moltiplicatori tariffari (teta), unici per l’intero ATO di Como, da applicarsi a tutte le componenti tariffarie sia fisse che variabili per l’anno 2014 e 2015:

- anno 2014 (TETA 1,09) x TARIFFE e anno 2015 (TETA 1,186) x TARIFFE 2012, e che quindi le tariffe del servizio idrico integrato 2014 - 2015 sono le seguenti:

	TARIFFA
<b>Uso domestico</b>	<b>AL 31/12/12</b>
Tariffa agevolata	0,163740
Tariffa base	0,223780
Tariffa p1	0,300190

<b>Uso diversi</b>	
Tariffa base	0,223780
Tariffa p1	0,300190

<b>Agricola</b>	
Tariffa agevolata	0,081870
Tariffa base	0,111890
Tariffa p1	0,150095

<b>Quota fissa</b>	
--------------------	--

	Tariffa 2014	Tariffa 2015
<input type="checkbox"/>	0,178477	0,194196
<input type="checkbox"/>	0,243920	0,265403
<input type="checkbox"/>	0,327207	0,356025

	Tariffa 2014	Tariffa 2015
<input type="checkbox"/>	0,243920	0,265403
<input type="checkbox"/>	0,327207	0,356025

	Tariffa 2014	Tariffa 2015
<input type="checkbox"/>	0,089238	0,097098
<input type="checkbox"/>	0,121960	0,132702
<input type="checkbox"/>	0,163604	0,178013

	Tariffa 2014	Tariffa 2015
<input type="checkbox"/>		

RESIDENTI	6,945670
-----------	----------

NON RESIDENTI	6,945670
---------------	----------

TARIFFA FOGNATURA	0,093540
-------------------	----------

TARIFFA DEPURAZIONE	0,275096
---------------------	----------

<input type="checkbox"/>	7,570780	8,237565
<input type="checkbox"/>		
<input type="checkbox"/>	7,570780	8,237565
<input type="checkbox"/>		
	<b>Tariffa 2014</b>	<b>Tariffa 2015</b>
<input type="checkbox"/>	0,101959	0,110938
<input type="checkbox"/>		
<input type="checkbox"/>	0,299855	0,326264

PRESO ATTO inoltre della deliberazioni AEEG N.6/2013/R/COM, "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI AGEVOLAZIONI TARIFFARIE E RATEIZZAZIONE DEI PAGAMENTI PER LE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI VERIFICATISI NEI GIORNI DEL 20 MAGGIO 2012 E SUCCESSIVI" E N. 529/2013/R/COM, con cui l'autorità per l'energia elettrica ed il gas ha stabilito, tra l'altro, che:

- "a decorrere dall'1 gennaio 2013 è istituita la componente tariffaria UI1 per la perequazione dei costi relativi ai servizi di acquedotto, fognatura e depurazione, espressa in centesimi di euro per metro cubo ed applicata a tutte le utenze del servizio idrico integrato come maggiorazione ai corrispettivi di acquedotto, di fognatura e di depurazione";
- la quota di perequazione andrà a finanziare le agevolazioni che verranno applicate nei comuni colpiti dagli eventi sismici verificatisi nei giorni del 20 Maggio 2012;
- pertanto dall'1 gennaio 2013, la componente tariffaria UI1, di cui al comma precedente è pari a 0,05 centesimi di euro/metro cubo;
- mentre dall'1 gennaio 2014, detta componente è pari a 0,4 centesimi di euro/metro cubo;

**RITENUTO** di dover recepire l'aumento deliberato dall'AEEG a decorrere dal 1 gennaio 2013 da applicare nella prima bollettazione utile;

VISTI

- il D. L. n. 201/2011;
- la delibera AEEG n. 347/2012/R/idr;
- la delibera AEEG n.585/2012/R/idr;
- la delibera AEEG n. 88/2013/R/idr;
- il D. Lgs. n. 267/2000 (testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali);
- lo Statuto comunale;

AD UNANIMITA' di voti favorevoli, resi nei modi e forme di legge;

### D E L I B E R A

- 1) Di RICHIAMARE la premessa parte narrativa a costituire parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) Di PRENDERE ATTO della nota dell'ATO della Provincia di Como e recepire, per quanto di propria competenza, il moltiplicatore tariffario "teta" relativo agli anni 2014 e 2015, pari rispettivamente 1,09 e 1,186 da applicare a seguito dell'approvazione definitiva della tariffa da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas;
- 3) Di DARE ATTO che, per conseguenza, per le annualità 2014 e 2015 le tariffe sono adeguate secondo le seguenti indicazioni:
  - anno 2014 (TETA 1,09) x TARIFFE e anno 2015 (TETA 1,186) x TARIFFE 2012, e che quindi le tariffe del servizio idrico integrato 2014 - 2015 sono le seguenti:

	TARIFFA
Usò domestico	AL 31/12/12

Tariffa 2014		Tariffa 2015

Tariffa agevolata	<b>0,163740</b>
Tariffa base	<b>0,223780</b>
Tariffa p1	<b>0,300190</b>

<input type="checkbox"/>	<b>0,178477</b>	<b>0,194196</b>
<input type="checkbox"/>	<b>0,243920</b>	<b>0,265403</b>
<input type="checkbox"/>	<b>0,327207</b>	<b>0,356025</b>

<b>Uso diversi</b>	
Tariffa base	<b>0,223780</b>
Tariffa p1	<b>0,300190</b>

	<b>Tariffa 2014</b>	<b>Tariffa 2015</b>
<input type="checkbox"/>	<b>0,243920</b>	<b>0,265403</b>
<input type="checkbox"/>	<b>0,327207</b>	<b>0,356025</b>

<b>Agricola</b>	
Tariffa agevolata	<b>0,081870</b>
Tariffa base	<b>0,111890</b>
Tariffa p1	<b>0,150095</b>

	<b>Tariffa 2014</b>	<b>Tariffa 2015</b>
<input type="checkbox"/>	<b>0,089238</b>	<b>0,097098</b>
<input type="checkbox"/>	<b>0,121960</b>	<b>0,132702</b>
<input type="checkbox"/>	<b>0,163604</b>	<b>0,178013</b>

<b>Quota fissa</b>
--------------------

	<b>Tariffa 2014</b>	<b>Tariffa 2015</b>
--	---------------------	---------------------

<b>RESIDENTI</b>	<b>6,945670</b>
------------------	-----------------

<input type="checkbox"/>	<b>7,570780</b>	<b>8,237565</b>
--------------------------	-----------------	-----------------

<b>NON RESIDENTI</b>	<b>6,945670</b>
----------------------	-----------------

<input type="checkbox"/>	<b>7,570780</b>	<b>8,237565</b>
--------------------------	-----------------	-----------------

<b>TARIFFA FOGNATURA</b>	<b>0,093540</b>
--------------------------	-----------------

	<b>Tariffa 2014</b>	<b>Tariffa 2015</b>
<input type="checkbox"/>	<b>0,101959</b>	<b>0,110938</b>

<b>TARIFFA DEPURAZIONE</b>	<b>0,275096</b>
----------------------------	-----------------

<input type="checkbox"/>	<b>0,299855</b>	<b>0,326264</b>
--------------------------	-----------------	-----------------

Di RECEPIRE altresì l'aumento deliberato dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas con provvedimento n.6/2013/R/COM E N. 529/2013/R/COMa decorrere dal gennaio 2013 da applicare nella prima bolletta utile, aumento che andrà a coprire le agevolazioni applicate nei comuni colpiti dagli eventi sismici verificatisi nei giorni del 20 Maggio 2012;

4) Di DISPORRE la trasmissione della presente all'AEEG ed all'Ufficio d'Ambito di Como;

5) Di DICHIARARE, con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000, al fine di attivare le procedure amministrative contenute nella deliberazione AEEG del 27/12/2013 n. 643/2013/R/IDR.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente  
F.to FRANCO FRANCHI

Il Segretario Comunale  
F.to GIANPIETRO NATALINO

---

Il sottoscritto Messo Comunale attesta che copia del presente atto viene pubblicato il giorno \_\_\_\_\_ all'Albo Pretorio on-line ove rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Il Messo Comunale

---

Copia Conforme all'originale



Il Segretario  
GIANPIETRO NATALINO